



COMUNE DI SCILLATO

PROVINCIA DI PALERMO

C.A.P. 90020 - Via Mattarella n. 46
TEL. 0921/663025 FAX 0921/663196 E mail: comunescillato@libero.it

Oggetto: Pubblicazioni per estratto deliberazioni assunte dalla G.M. nella seduta del 21.01.2022 ai sensi dell'art.18 della legge regionale 16 dicembre 2008, n 22 come modificato ed integrato dall'art.6 della legge regionale 26 giugno 2015, n 11.

Estratto della deliberazione
n. 09 del 09.02.2021

Ufficio Proponente: Area Amministrativa.

Oggetto: RICOGNIZIONE ANNO 2022 ECCEденZE DEL PERSONALE EX ART. 33 COMMA 1 DEL D.LGS. 165/2001, COME MODIFICATO DALL'ART. 16 DELLA LEGGE N.183/2011Oggetto: .

Omissis

Si dà atto che la presente seduta si è svolta in videoconferenza in collegamento whatsapp. Sono state osservate al riguardo le specifiche norme in conformità alla disciplina approvata con determinazione del Sindaco n. 14 del 12 agosto 2021. La Giunta si riunisce previa convocazione informale; sono presenti nella Casa Comunale gli assessori, Di Laura, Pagano; partecipa in video conferenza il Sindaco Giulio Cortina; è presente nella Casa Comunale il Segretario Generale del Comune Dott.ssa Lucia Maniscalco, nell'espletamento delle funzioni di partecipazione e verbalizzazione della seduta. Pertanto la Giunta si considera tenuta nella sede comunale.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che le disposizioni contenute ai commi 1, 2 e 3 dell'art.33 del D.Lgs n. 165/2001 come modificato dall'art. 16 della legge 12 Novembre 2011 n. 183 (legge di stabilità 2012) impongono a tutte le amministrazioni di effettuare la ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero o di eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale del personale prevista dall'art. 6 comma 1 terzo e quarto periodo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;

Che, conformemente alle previsioni di cui al richiamato art. 33 del D.Lgvo 165/2001, alle Amministrazioni inadempienti è vietato effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

Che la mancata attivazione delle procedure di cui alla superiore ricognizione da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare;

Che la condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica, mentre la condizione di eccedenza si rileva, oltre che dalle esigenze funzionali, dalla impossibilità dell'Ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore in materia di spesa del personale;

Ritenuto, pertanto, necessario, al fine di ottemperare all'adempimento normativo sopra previsto, prendere atto di eventuali situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale presso gli Uffici;

Viste le dichiarazioni rese dai Responsabili di Area, che si allegano alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, dalle quali risulta che nel Comune di Scillato non esistono situazioni di soprannumero, nè eccedenze di personale, sia in relazione alle esigenze funzionali che alla situazione finanziaria dell'Ente;

Visto l'obbligo di inviare al Dipartimento della Funzione Pubblica copia della presente deliberazione;

Visto il D.Lgs. n.267/2000;

Visto il D.lgs.118/2011 e s.m.i.

VISTA la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 "Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione Siciliana",

VISTA la legge n. 142/1990, come recepita dalla legge regionale n. 48/1991 e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la L.30 dicembre 2020, n. 178 recante la legge di bilancio 2021;

VISTA la L.30 dicembre 2021, n. 234 recante la legge di bilancio 2022;

VISTO lo Statuto comunale

TUTTO ciò premesso

Ad unanimità di voti espressi in modo palese. (Presenti n. 3,)

DELIBERA

Per i motivi in premessa indicati che si intendono integralmente riportati:

Approvare nella sua interezza la proposta di deliberazione che precede e conseguentemente:

Le premesse sono parte integrante del presente atto deliberativo;

Di dare atto che a seguito della ricognizione annuale effettuata ai sensi dell'art.33 del decreto legislativo n. 165/2011, così come modificato dall'art.183 /2011, il Comune di Scillato, per l'anno 2022, non ha personale in soprannumero rispetto alla dotazione organica, né eccedenze di personale rispetto alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente;

Di dare atto che, conseguentemente, il Comune di Scillato non deve avviare nel corso dell'anno 2022 procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti;

Di dare corso alla adozione del programma triennale del fabbisogno del personale 2022/2024 e del piano annuale delle assunzioni per l'anno 2022 con separato atto;

Di inviare copia della presente al Dipartimento per la Funzione Pubblica;

Di informare le Organizzazioni Sindacali Territoriale e le RSU dell'esito della ricognizione oggetto del presente atto.

Indi,

LA GIUNTA COMUNALE

RAVVISATA la necessità di dare immediata attuazione alla presente

VISTO l'art. 12, comma 2, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44;

Ad unanimità di voti espressi in modo palese,

DELIBERA

Rendere il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi e per gli effetti dell'art.12 comma 2 della L.R. 44/91.



COMUNE DI SCILLATO

PROVINCIA DI PALERMO

C.A.P. 90020 - Via Mattarella n. 46
TEL. 0921/663025 FAX 0921/663196 E mail: comunescillato@libero.it

Oggetto: Pubblicazioni per estratto deliberazioni assunte dalla G.M. nella seduta del 21.01.2022 ai sensi dell'art.18 della legge regionale 16 dicembre 2008, n 22 come modificato ed integrato dall'art.6 della legge regionale 26 giugno 2015, n 11.

Estratto della deliberazione
n. 10 del 09.02.2021

Ufficio Proponente: Area Amministrativa.

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DI GRADUATORIE DI PUBBLICI CONCORSI APPROVATE DA ALTRI ENTI .

Si dà atto che la presente seduta si è svolta in videoconferenza in collegamento whatsapp. Sono state osservate al riguardo le specifiche norme in conformità alla disciplina approvata con determinazione del Sindaco n. 14 del 12 agosto 2021. La Giunta si riunisce previa convocazione informale; sono presenti nella Casa Comunale gli assessori , Di Laura, Pagano; partecipa in video conferenza il Sindaco Giulio Cortina; è presente nella Casa Comunale il Segretario Generale del Comune Dott.ssa Lucia Maniscalco, nell'espletamento delle funzioni di partecipazione e verbalizzazione della seduta. Pertanto la Giunta si considera tenuta nella sede comunale.

LA GIUNTA MUNICIPALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 35 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e smi, stabilisce, al comma 7, che gli Enti Locali disciplinino le modalità di assunzione agli impieghi, i requisiti di accesso e le procedure concorsuali, mediante il Regolamento degli Uffici e dei Servizi, nel rispetto dei principi fissati dalla legge;
- ai sensi dell'art. 89 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, la potestà regolamentare dell'Ente Locale si esercita, in base ai criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità, anche in materia di selezione per l'accesso al lavoro e di avviamento al lavoro;

RICHIAMATO l'art. 9 della Legge 16.01.2003, n. 3, il quale prevede che *“a decorrere dal 2003, fermo restando quanto previsto dall'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, in materia di programmazione delle assunzioni, con regolamento emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro per la funzione pubblica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabiliti le modalità e i criteri con i quali le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, e gli enti pubblici non economici possono ricoprire i posti disponibili, nei limiti della propria dotazione organica, utilizzando gli idonei delle graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni del medesimo comparto di contrattazione. [...]”*;

VISTO l'art. 3, comma 61, della Legge 24/12/2003 n. 350, che ha esteso a tutte le amministrazioni pubbliche, e quindi anche agli enti locali, la possibilità di attingere a graduatorie tuttora valide di altre amministrazioni, previo accordo tra le stesse e nel rispetto dei limiti assunzionali vigenti;

DATO ATTO che, secondo il parere espresso dall'ANCI in data 8/09/2004, il “previo accordo” previsto dall’art. 3, comma 61, della Legge 24/12/2003 n. 350, può avvenire anche successivamente all’espletamento della procedura concorsuale;

CONSIDERATO che la giurisprudenza ha chiarito che la modalità di reclutamento, mediante utilizzo delle graduatorie in corso di validità presso altre Amministrazioni, trova causa proprio nell’obiettivo di ridurre la spesa pubblica, evitando l’indizione di nuovi concorsi per il reclutamento del personale, e contestualmente attua i principi di economicità ed efficienza dell’azione amministrativa, tenuto conto del costo e dei tempi per l’esperimento di procedure concorsuali;

VISTA la Deliberazione del 11/09/2013 n. 124 con cui la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per l’Umbria, ha definitivamente chiarito il problema interpretativo di cui all’art. 3, comma 61, della L. N. 350/2003, circa lo stabilire il momento a cui riportare il “previo accordo tra le Amministrazioni interessate”, ai fini della legittimità dell’assunzione dell’idoneo della graduatoria del concorso bandito da altro Ente, per cui, a tal proposito, la Corte ha evidenziato come le disposizioni che disciplinano la materia non facciano “alcun riferimento ad alcuna convenzione, ma unicamente al previo accordo”, che concettualmente “implica l’intesa ed il consenso delle due Amministrazioni in ordine all’utilizzo, da parte di una di esse, della graduatoria concorsuale in corso di validità, relativamente a posti di uguale profilo e categoria;

VALUTATO che la possibilità di utilizzare, ai fini della copertura di posti vacanti in dotazione organica, la graduatoria concorsuale in corso di validità approvata da altra Amministrazione risponde anche alla esigenza di semplificare l’assunzione dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni e razionalizzare la gestione del personale dei singoli Enti, rendendo più spedita, efficace ed economica l’azione amministrativa;

DATO ATTO che l’Amministrazione è comunque tenuta a rispettare i fondamentali principi di

imparzialità e trasparenza che debbono assistere ogni procedura di scelta della parte contraente nell’ambito del rapporto di lavoro da parte di tutte le Amministrazioni Pubbliche, principi che discendono direttamente dalle previsioni dell’articolo 97 Costituzione e che sono recati, quali corollari di questa previsione costituzionale, dall’articolo 35 del D. Lgs n. 65/2001, segnatamente per quanto attiene alle prescrizioni di principio dettate dal comma 3 di tale disposizione, ai sensi della quale, “Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi: a) adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l’imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento (...);”;

RITENUTO pertanto necessario predeterminare i criteri generali che orientino, in modo trasparente ed imparziale, l’individuazione della graduatoria concorsuale da impiegare da parte dell’Amministrazione comunale, al fine di evitare azioni distorsive ed illegittime, rendendo il processo di scelta maggiormente leggibile e trasparente;

TENUTO CONTO tuttavia che il vigente Regolamento Ordinamento degli Uffici e dei Servizi non contiene una disciplina per l’utilizzo di graduatorie di altri Enti, da applicare per le necessità assunzionali dell’Amministrazione stessa;

RITENUTO NECESSARIO approvare il Regolamento per l’utilizzo di graduatorie di altri Enti, come da schema allegato al presente atto deliberativo e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;

CONSIDERATO che l’art. 48 comma 3 del D. Lgs. n. 267/2000 prevede la competenza della Giunta all’adozione dei regolamenti sull’ordinamento degli uffici e dei servizi;

Visto il D.Lgs. n.267/2000;

Visto il D.lgs.118/2011 e s.m.i.

VISTA la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 “Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione Siciliana”,

VISTA la legge n. 142/1990, come recepita dalla legge regionale n. 48/1991 e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 “ Norme sull’ordinamento degli enti locali”;

VISTA la L.30 dicembre 2020, n. 178 recante la legge di bilancio 2021;

VISTA la L.30 dicembre 2021, n. 234 recante la legge di bilancio 2022;

VISTO lo Statuto comunale

TUTTO ciò premesso

Ad unanimità di voti espressi in modo palese. (Presenti n. 3,)

DELIBERA

Per i motivi in premessa indicati che si intendono integralmente riportati:

Approvare nella sua interezza la proposta di deliberazione che precede e conseguentemente:

Le premesse sono parte integrante del presente atto deliberativo;

DI APPROVARE, per i motivi citati in premessa, i quali formano parte integrante e sostanziale del presente atto, il Regolamento per l'utilizzo di graduatorie di altri Enti, come da schema allegato, quale parte integrante e sostanziale, al presente atto deliberativo;

DI TRASMETTERE copia del presente atto alle OOSS e alle RSU, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

DI PUBBLICARE il presente Regolamento sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione

<<Amministrazione trasparente – sotto-sezione Organizzazione>>;

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1° art. 12, comma 2, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, stante l'urgenza di adottare i conseguenti atti di indirizzo e gestionali.



COMUNE DI SCILLATO

PROVINCIA DI PALERMO

C.A.P. 90020 - Via Mattarella n. 46
TEL. 0921/663025 FAX 0921/663196 E mail: comunescillato@libero.it

Oggetto: Pubblicazioni per estratto deliberazioni assunte dalla G.M. nella seduta del 21.01.2022 ai sensi dell'art.18 della legge regionale 16 dicembre 2008, n 22 come modificato ed integrato dall'art.6 della legge regionale 26 giugno 2015, n 11.

Estratto della deliberazione
n. 11 del 09.02.2021

Ufficio Proponente: Area Amministrativa.

Oggetto: Approvazione Piano Triennale delle Azioni Positive 2022/2024 ai sensi dell'art. 48, comma1, del D.Lgs. 198/2006 .

Si dà atto che la presente seduta si è svolta in videoconferenza in collegamento whatsapp. Sono state osservate al riguardo le specifiche norme in conformità alla disciplina approvata con determinazione del Sindaco n. 14 del 12 agosto 2021. La Giunta si riunisce previa convocazione informale; sono presenti nella Casa Comunale gli assessori , Di Laura, Pagano; partecipa in video conferenza il Sindaco Giulio Cortina; è presente nella Casa Comunale il Segretario Generale del Comune Dott.ssa Lucia Maniscalco, nell'espletamento delle funzioni di partecipazione e verbalizzazione della seduta. Pertanto la Giunta si considera tenuta nella sede comunale

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTO il decreto legislativo 11/04/2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, che a norma dell'art. 6 della legge 28/11/2005, n. 246 riprende e coordina in un unico testo le disposizioni ed i principi di cui al D. Lgs 23/5/2000, n. 196 “Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive”, ed alla legge 10/04/1991, n. 125 “Azioni positive per la realizzazione della parità uomo e donna nel lavoro”;

RICHIAMATO l'art. 48 del predetto decreto 198, che testualmente prevede: “1. Ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera c), n. 7 comma 1 e 57 comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni dello stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'art. 42 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, sentito inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'art. 10, e la consigliera o il consigliere nazionale di parità, ovvero il Comitato per le pari opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sotto rappresentate, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera d) favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi.

A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale. In caso di mancato adempimento si applica l'art.6, comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Resta fermo quanto disposto dall'art. 57, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTA la Direttiva emanata dal Ministro per le Riforme e le Innovazioni Tecnologiche e dal Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, firmata in data 23 maggio 2007 concernente le misure per l'attuazione delle pari opportunità nella pubblica amministrazione;

VISTO l'art. 21 della legge 4/11/2010 n. 183, che ha apportato modifiche agli articoli 1, 7 e 57 del D. Lgs 165/2001 prevedendo in particolare che le pubbliche amministrazioni costituiscano al proprio interno, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità ed i comitati paritetici sul fenomeno mobbing;

VISTA la direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica in data 4/3/2011 che detta le linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia;

RITENUTO dover provvedere all'adozione del piano triennale 2022 – 2024 delle azioni positive previsto dall'art. 48 del D. Lgs 196/2006 ed armonizzare la propria attività al perseguimento ed all'applicazione del diritto degli uomini e delle donne allo stesso trattamento in materia di lavoro;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs 11/4/2006, n. 198 “Adozioni e finalità delle azioni positive”;

VISTO il vigente Regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi;

VISTO l'art. 19 del CCNL 14/9/2000;

VISTO l'art. 48 del T.U.EE.LL. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il D.Lgs. n.267/2000;

Visto il D.lgs.118/2011 e s.m.i.

VISTA la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 “Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione Siciliana”,

VISTA la legge n. 142/1990, come recepita dalla legge regionale n. 48/1991 e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 “ Norme sull’ordinamento degli enti locali”;

VISTA la L.30 dicembre 2020, n. 178 recante la legge di bilancio 2021;

VISTA la L.30 dicembre 2021, n. 234 recante la legge di bilancio 2022;

VISTO lo Statuto comunale

TUTTO ciò premesso

Ad unanimità di voti espressi in modo palese. (Presenti n. 3,)

DELIBERA

Per i motivi in premessa indicati che si intendono integralmente riportati:

Approvare nella sua interezza la proposta di deliberazione che precede e conseguentemente:

Le premesse sono parte integrante del presente atto deliberativo;

Per le motivazioni e i riferimenti espressi in narrativa, e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

Di APPROVARE ai sensi dell'art. 48 comma 1 del D. Lgs 198 dell'11/4/2006 l'allegato piano delle azioni positive - triennio 2022 – 2024;

Di PROVVEDERE, con separato provvedimento, alla costituzione del Comitato Unico di Garanzia previsto dall'art. 21 della legge 4.11.2010, n. 183;

Di TRASMETTERE la presente deliberazione alle OO. SS., alla RR. SS. UU., alla Consigliera Nazionale di Parità ed alla Consigliera Provinciale di Parità.

Di DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.